Prof. Federico Pirrone
© Istituto Italiano di Studi Classici

N.B. *Alcune formulazioni italiane possono risultare poco naturali o leggermente macchinose. Si tratta di una scelta intenzionale, volta a facilitare la traduzione e a favorire la costruzione di frasi corrette e naturali in latino.*

Verte in linguam Latinam

Flavia è una bella donna romana, che Alessandro ama. Lui non è amato da nessuna donna perché è brutto, e non bello. Alessandro vede Flavia in strada, che insieme agli amici si allontana dalla propria villa e passeggia verso i negozi: vuole infatti comprare dei libri. Alessandro va da lei e si ferma accanto a loro. Flavia lo vede: non è più allegra la ragazza ma piange: “Vattene lontano da questa via!” grida e con un bastone picchia quell’uomo malvagio! Quindi Alessandro risponde: “Perché mi bastoni? Qui, a Roma, solo tu sei bella! Le altre donne non sono belle come te: alcune hanno dei brutti occhi, altre un naso troppo grande!”. Flavia si gira: Alessandro osserva il suo naso: “Quanti figli vuoi avere, Flavia” dice e le mostra un anello con una pietra preziosa che prende dal suo borsellino. “Che non ti piace forse un anello così grande?” chiede Alessandro che chiude gli occhi e aspetta un bacio. Ma, poiché Flavia ormai non c’è, nessuna parola viene udita da Alessandro. Egli piange solo nella strada vuota.